



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 23 DEL 17/03/2014

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
PÉAQUIN B. Marilena	(Vicepresidente)	(Delega il Consigliere LA TORRE)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Delega il Consigliere RESTANO)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)

Partecipano alla riunione le Consigliere Chantal CERTAN e Patrizia MORELLI ed i Consiglieri DONZEL, GERANDIN, GROSJEAN, NOGARA e VIÉRIN Laurent.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

La riunione è aperta alle ore 09:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.

- 2) Proposta di atto amministrativo concernente: "Approvazione del piano pluriennale 2014-2018, per lo sviluppo del sistema informativo regionale, di cui alla legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 – linee guida per l'agenda digitale in Valle d'Aosta."
 - **ore 9.30:** audizione del dott. Pier Carlo RUSCI, Presidente IN.VA. S.p.A..

- 3) Proposta di atto amministrativo concernente: "Determinazione delle modalità istruttorie delle domande di concessione di contributi già presentate ai sensi delle leggi regionali e attribuzione agli assessorati competenti delle risorse di cui all'articolo 12, comma 2 della l.r. 18/2013. " – **Esame in sede consultiva**



* * *

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 2031 in data 11 marzo 2014.

* * *

Alle ore 9.35 i dott. RUSCI e ZANELLA, in rappresentanza della IN.VA. S.p.A., prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

**PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO CONCERNENTE:
"APPROVAZIONE DEL PIANO PLURIENNALE 2014-2018, PER LO SVILUPPO
DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE, DI CUI ALLA LEGGE
REGIONALE 12 LUGLIO 1996, N. 16 – LINEE GUIDA PER L'AGENDA
DIGITALE IN VALLE D'AOSTA.":**

- **ore 9.30: audizione del dott. Pier Carlo RUSCI, Presidente IN.VA. S.p.A.**

Il Presidente LA TORRE ringrazia i rappresentanti della società IN.VA. per la loro presenza e li informa che l'odierna riunione fa seguito alle precedenti audizioni del Presidente della Regione Rollandin e del dottor Malfa in merito al Piano pluriennale 2014-2018 per lo sviluppo del sistema informativo previsto dalla legge regionale 16/1996. Aggiunge che l'incontro di oggi può essere visto anche nell'ambito del percorso di approfondimento che la Commissione sta effettuando in ordine alle società partecipate dalla Regione.

Legge il contenuto della nota trasmessa alle società Finaosta e CVA, all'USL Valle d'Aosta e alla Casa da gioco di Saint-Vincent nella quale si evidenzia l'esigenza della Commissione di conoscere se gli enti testé citati operino con la società IN.VA. e, nel caso, in quali campi e con quali modalità, come gli stessi operino nei sistemi hardware e software e quali siano i loro indirizzi e investimenti di sviluppo nel settore informatico e delle comunicazioni digitali.

Il dott. RUSCI ringrazia per essere stati convocati per una valutazione sul piano pluriennale in esame che andrà alla discussione del Consiglio regionale ma anche, a seguito delle affermazioni del Presidente La Torre, per fare il punto, a grandi linee, sulla società IN.VA..

Afferma che il progetto regionale, ambizioso e sfidante soprattutto in un momento



finanziariamente difficile, vedrà la società IN.VA. come soggetto portante nel comitato strategico per l'attuazione dell'Agenda digitale in Valle d'Aosta. Rende noto che il Piano in esame, redatto dall'Amministrazione regionale, ha visto coinvolto la società da lui presieduta in una fase di lettura finale con la presentazione da parte della stessa di alcuni suggerimenti, soprattutto di carattere tecnico, che parrebbero essere stati recepiti. Asserisce di avere sperato in un Piano pluriennale più ricco economicamente ritenendo, in un'ottica più aziendalistica, che le cifre esposte nello stesso siano un po' sottostimate, specialmente sul lato investimenti il che comporta, in caso di minori investimenti nel Piano stesso, minori possibilità di lavoro per la società IN.VA.. Sottolinea che, nella ricerca del lavoro, la società ha aperto un canale con importanti società partecipate dalla Regione, come la CVA e il Casinò, nell'ottica anche di mantenere il lavoro in Valle d'Aosta facendo sistema e senza dimenticare il regime dei dieci decimi delle tasse percepite sul territorio a favore dell'Amministrazione regionale.

Evidenzia che la società da quest'anno sale da tre soci clienti ad ottantacinque soci che, auspicabilmente, si serviranno della stessa come Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) affermando che la relativa struttura è stata realizzata, esclusivamente, attraverso risorse interne. Fa presente che, nell'ambito dell'USL Valle d'Aosta, la società si è aggiudicata circa 800 mila euro di lavoro precedentemente svolto dal Consorzio Informatico Canavesano (CIC).

Comunica che la previsione budgetaria della società per il 2014 sbilancia di 1 milione e 100 mila euro nonostante che non si sia speso un euro in più di quello che serve e cita, ad esempio, la voce "incarichi e consulenze" che ha un valore complessivo di 30 mila euro per il bilancio in corso; aggiunge che si continua a fornire servizi datati, come succede con l'USL, con ricavi che non coprono i costi.

Fa notare che il bilancio di previsione 2013 indicava uno sbilancio di 2 milioni e 400 mila euro su una previsione di 16 milioni e 800 mila euro e che sono in corso di ultimazione le scritture contabili per la chiusura dell'attività 2013, il cui bilancio sarà sottoposto all'approvazione del CdA e poi dell'assemblea. Rende noto che la perdita di esercizio - stimata in 300 mila euro ante imposta grazie a risparmi sul personale, allo spunto di migliori prezzi che a preventivo e a ricavi maggiori - sarà coperta o autonomamente attraverso le riserve straordinarie della società (che ammontano a circa 3 milioni di euro) o attraverso un contributo dei soci a ripiano in conto esercizio. Comunica che il budget 2014 è stimato in 2 milioni di euro in più rispetto al 2013 e si attesta sulla cifra di 18 milioni e 700 mila euro e indica uno sbilancio di 1 milione e 100 mila euro, valore che, leggermente, sovrastima i costi e, leggermente, sottostima i ricavi.

Fa presente che sono state lette le osservazioni del CPEL inerenti al Piano in discussione in merito all'esigenza di sostenere i Comuni nel loro fabbisogno di IT in materia informatica ed afferma che, fin da subito, la società è disposta a utilizzare risorse e competenze anche iniziando a promuovere una serie d'incontri e riunioni sia con i soggetti politici che con i soggetti più tecnici.

Auspica che le forze politiche possano fornire un sostegno affinché la spesa



informatica sia orientata prioritariamente sulla società IN.VA. e sulle sue 240 risorse umane.

Il Presidente LA TORRE chiede se sia possibile avere copia della nota testé esposta dal Presidente Rusci.

Il dott. RUSCI risponde affermativamente.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se:

- sia possibile dettagliare maggiormente le iniziative messe in campo dalla società IN.VA. in questi ultimi anni, o negli ultimi mesi, con il gruppo CVA e con la Casa da gioco per quanto riguarda il loro fabbisogno informatico e le ragioni per le quali solo oggi la società abbia iniziato un percorso con il Gruppo CVA e con Casinò che da anni sono nel settore e gestiscono ingenti capitali;
- la società abbia aperto qualche canale con i colossi degli impianti a fune di proprietà regionale e con la società Vallée d'Aoste Structure che si occupa di beni immobili industriali di proprietà regionale.

Il dott. ZANELLA risponde che, nel concreto, non sono ancora state attuate delle iniziative e che nel mese scorso c'è stato un incontro con l'Amministratore unico della Casa da gioco di Saint-Vincent e con il direttore generale della società CVA al fine di poter conoscere i loro fabbisogni d'informatica con la prospettiva di fornire loro quanto necessario ad una cifra inferiore di quella attualmente corrisposta a chi fornisce loro i servizi informatici. Aggiunge che a livello di dirigente della società i contatti con le due società sono cominciati già quattro anni fa nella stessa maniera in cui si stanno ponendo oggi senza però ottenere un coinvolgimento della società IN.VA.. Rende noto che lo stesso percorso è stato seguito nei confronti della società Finaosta all'epoca in cui però il mondo delle società degli impianti a fune era un mondo ancora distribuito.

Evidenzia che il principale asset della società è il capitale umano, cioè la società IN.VA. è un'azienda che fa servizi e ha il suo know-how nel capitale umano che è tenuto costantemente aggiornato impiegando considerevoli risorse finanziarie nella formazione ed espone alcune considerazioni in relazione alle continue trasformazioni del mondo dell'informatica.

Sottolinea che la società IN.VA. deve essere scelta consapevolmente dai clienti e non in ragione della sua funzione di società in house, rilevando che solo dal 2012 è stata modificata la legge regionale in materia al fine di consentire anche alle società partecipate dalla Regione di diventare soci della società IN.VA., e che anche l'aspetto delle società in house providing ha subito nel tempo dei cambiamenti con l'eliminazione del concetto di esclusività a favore del concetto europeista della prevalenza.



Il Consigliere COGNETTA chiede al dott. Zanella se conosca il software dell'Office du Tourisme e se all'interno della società IN.VA. siano presenti le competenze per gestire quel servizio attualmente in capo ad un'altra società.

Il dott. ZANELLA risponde di non conoscere nello specifico il software in questione, ma ipotizza che si dovrebbe trattare di una sorta di piattaforma di web marketing e, in tal caso, la società IN.VA. non avrebbe problemi per la sua gestione.

Il Consigliere COGNETTA domanda se come società IN.VA. siano a conoscenza di altri situazioni simili in ambito regionale come quella appena richiamata relativamente al software dell'Office du Tourisme.

Il dott. ZANELLA afferma che, nel tempo, i singoli comuni, le comunità montane e le società partecipate dalla Regione hanno informatizzato i loro servizi e che su tali ambienti la società IN.VA. dispone delle necessarie competenze. Aggiunge che la sfida - come peraltro previsto dal Piano in discussione ed in considerazione del fatto che i comuni e le comunità montane sono diventati soci della società IN.VA. - sarà quella che gli investimenti da ora in poi saranno affrontati per tutti dalla società IN.VA. ed espone alcune considerazioni in ordine alle nuove applicazioni che consentono delle centralizzazioni dei programmi e delle applicazioni.

Il Consigliere COGNETTA conviene con quanto testé affermato dal dott. Zanella, ma osserva che quanto da lui sostenuto trova solo in minima parte esplicitazione nel Piano in esame.

Il Consigliere ROSSET rileva che il testo del Piano implica la necessità di intervenire su accordi già vigenti, in particolare per il discorso "Partout" e chiede quale sia in prospettiva la risoluzione di tale problema, tenuto conto che è anche in atto un nuovo processo di revisione sulla politica degli enti locali.

Il Presidente LA TORRE aggiunge - a corollario della condivisibile osservazione del Consigliere Rosset ed in conseguenza del progetto di modifica degli enti locali all'esame della I Commissione - che uno dei punti focali, che è anche uno dei punti di discussione in ordine alla scelta della modalità di adesione (volontaria o coatta) alla stessa degli enti locali, riguarda la centrale unica d'acquisto e reputa interessante conoscere i propositi della società IN.VA. in merito alla centrale unica d'acquisto e se la stessa sia già un aspetto organizzato a livello aziendale oppure sia interamente da identificare.

Il dott. ZANELLA condivide quanto sopra espresso dal Consigliere Cognetta, ma osserva che l'intento di addivenire a un data center unico (attualmente ce ne sono uno



all'USL, uno in Regione e uno al Comune di Aosta) presso la società IN.VA. va nella direzione auspicabile e ciò consentirebbe di erogare servizi indipendentemente dalla forma amministrativa che si formalizzerà sul territorio valdostano. Pone l'accento sul fatto che - nel rispetto degli accordi di fornitura con soggetti piccoli della piccola imprenditoria locale presente nei Comuni - il modello da lui ipotizzato prevede che la società IN.VA. non cresca di dimensione, governi i processi di cambiamento ed utilizzi la forza lavoro della piccola e media impresa presente sul territorio consentendo alla stessa forza lavoro di continuare a lavorare ed a evolversi tecnologicamente attraverso la società IN.VA..

Il Consigliere COGNETTA si dichiara d'accordo con quanto espresso dal dott. Zanella, ma chiede come sarà possibile nello stesso tempo affidare del lavoro alla piccola imprenditoria locale e garantire le 240 persone occupate presso la società IN.VA..

Il dott. ZANELLA risponde che la società IN.VA. non ha capacità produttiva inenavata per cui si pone il problema del "make or buy" in considerazione anche del fatto che le persone che lavorano in determinati servizi alle volte non hanno neanche un attimo di sosta. Precisa che la società ha un'ottima, e ancora abbondante, capacità progettuale, di analisi, di sviluppo, ma non vuole sostituirsi al mercato per l'assistenza di base in quanto non sarebbe né giusto né sarebbe un'operazione di valore per la società e per gli altri perché il fatto che la società abbia portato a casa ottanta nuovi soci vuol dire che deve solo impegnarsi a disegnare modelli di sistema per essere utile.

Il Consigliere CHATRIAN chiede quali siano i rapporti con il Dipartimento dell'Amministrazione regionale che si occupa d'informatica che immagina dovrebbe possedere professionalità, know-how e anche competenze e quale sia ad oggi l'ordine di grandezza, a livello di percentuale e finanziario, delle commesse provenienti dall'Amministrazione regionale.

Il dott. ZANELLA afferma che i rapporti con il settore regionale che si occupa d'informatica sono di collaborazione e tratteggia brevemente le differenti fasi delle relazioni intercorrenti tra lo stesso settore e la società. Aggiunge che le commesse acquisite presso l'Amministrazione regionale, che costituiscono il 75% del bilancio della società, sono sicuramente le più importanti e stanno emergendo commesse molto interessanti con l'USL per la quale si sta facendo un grosso investimento sui sistemi informativi sanitari e sulle relative procedure.

Comunica che la società sta già operando sulla centrale di committenza e che allo scopo è stata costituita un'area (composta da 11 persone con un responsabile) che sta già facendo le gare e precisa che sostanzialmente i modelli, rispettosi delle linee guida che la Regione ha messo in piedi, sono tre: il primo costituisce il perfetto sostituto della Consip (in cui tutti i Comuni, le Comunità montane e i soci manifestano il loro fabbisogno dei beni a carattere standard come l'energia, il gasolio, la carta, la cancelleria e la centrale di



committenza aggrega i fabbisogni e fa le gare sul modello Consip curando tutto il procedimento amministrativo, l'aggiudicazione provvisoria e definitiva, il contratto e la trasmissione alle amministrazioni dell'ordine di fornitura); il secondo prevede di agire come stazione unica appaltante, come succede in tutta Italia, in relazione principalmente a quei beni non standardizzabili (tipici di quell'ambiente o di quell'amministrazione come per esempio il servizio di pulizia) per cui il capitolato tecnico viene completato con il disciplinare di gara, viene pubblicato in formato web (e quindi dematerializzato come l'avviso pubblico e la ricezione delle offerte) terminando quindi l'iter e poi è in capo all'amministrazione proponente la firma del contratto; il terzo, presente solo in Valle d'Aosta, è il MEVA (Mercato Elettronico della Valle d'Aosta) che è partito osservando il MEPA con l'ambizione che siano prevalentemente gli imprenditori locali a essere iscritti, al fine di consentire che, per gli acquisti sotto soglia dei 40.000 euro, le amministrazioni possano in automatico aprire un contesto competitivo all'interno del mercato valdostano e così soddisfare il fabbisogno pubblico da aziende del posto.

Il Consigliere GERANDIN afferma che giustamente in tutta Italia viene utilizzata la stazione unica appaltante con il limite di 5.000 abitanti per cui in Valle d'Aosta non c'è una sola stazione unica appaltante.

Valuta positivamente l'iniziativa riguardante il MEVA precisando che a tale mercato possono però iscriversi tutte le ditte italiane e non solo quelle valdostane.

Reputa che la società IN.VA. sia nata soprattutto con lo scopo di occuparsi di informatica e di creare quel valore aggiunto che è stato indubbiamente realizzato negli anni e ritiene che la stessa debba concentrare la sua attività sul discorso della piattaforma, sulla fornitura elettronica, sul mercato elettronico, sul discorso Consip e lasciare da parte il discorso di stazione appaltante per lavori e servizi. Aggiunge che la società IN.VA. non ha ancora comunicato i costi per la gestione delle procedure connesse alla funzione di stazione appaltante, ma gradirebbe che fosse esplicitato pubblicamente se tali servizi siano forniti gratuitamente per i soci.

Il dott. ZANELLA precisa di non avere detto che la piattaforma del MEVA è a uso esclusivo per la Valle d'Aosta (anche se il 90% degli iscritti alla piattaforma sono ditte valdostane) e osserva che ha fatto riferimento a prodotti e servizi mentre i lavori sono esclusi dalla centrale di committenza.

Il Consigliere GERANDIN rammenta che il sistema Valle d'Aosta si regge sulla fiscalità e che l'assegnazione di commesse a imprese non residenti nella regione comporta la perdita del 22% dell'IVA, dell'IRPEF e dell'IRAP.

Chiede:

- se il Comune di Aosta utilizzi in maniera marginale l'affidamento di servizi alla società IN.VA.;
- quali procedure sono utilizzate dalla medesima società per l'assunzione dei



dipendenti, considerato che dal solo 2010 in avanti ci sono state 53 assunzioni tra quelle a tempo determinato e indeterminato;

- se i responsabili della società siano preoccupati per il fatto che un'ulteriore previsione in negativo del bilancio societario per il 2014, in considerazione della perdita di esercizio prevista per il 2013, potrebbe comportare, al terzo anno di gestione in perdita, l'obbligo di presentare i libri contabili in tribunale;
- se la società IN.VA. sia utilizzata per sopperire alle difficoltà gestionali e economiche dell'USL Valle d'Aosta.

Il Consigliere CHATRIAN domanda quali sarebbero le idee o le strategie da mettere in campo subito per chiudere un bilancio non in perdita, far crescere il personale interno della società e dare delle risposte al comparto pubblico e parapubblico che in questo momento è molto più importante di quello pubblico.

La Consigliera CERTAN chiede se il modello che costituisce il perfetto sostituto della Consip soprallustrato dal dott. Zanella abbia evidenziato, a parere dei responsabili della società IN.VA., delle criticità nell'ambito delle collaborazioni a livello di enti locali.

Il dott. RUSCI afferma che i vertici della società IN.VA. sono preoccupati dalla situazione in essere e sottolinea che l'USL da un po' di tempo richiede aiuto, ma l'aiuto deve anche essere reciproco, nel senso che la società non ha smesso di erogare i servizi per l'USL, però è arrivato il momento di prevedere che certi servizi vengano riconosciuti come costi, altrimenti la strada segnata è quella di portare i libri contabili della società in tribunale.

Il dott. ZANELLA rende noto che il Comune di Aosta paga alla società IN.VA. circa 600.000 euro ed espone alcune considerazioni in merito.

In relazione alle procedure di selezione, risponde che viene pubblicato l'avviso pubblico di selezione, che è stato approvato un regolamento di selezione e che viene insediata una commissione articolata in base alla figura professionale ricercata.

Per quanto riguarda i rapporti con l'USL conviene che la preoccupante situazione è gestita mantenendo delle buone relazioni, ma precisa che forse è arrivato il momento di dire basta.

Reputa fondamentale che il Piano in esame sia visto come un elemento di valore e di crescita anche da parte degli enti locali dai quali si sono innegabilmente registrate delle resistenze ed afferma che l'aspetto preponderante non è identificabile soltanto con una questione d'informatizzazione in quanto, se non si perviene ad una conoscenza dell'ambiente da informatizzare, non si è in grado di informatizzarlo in quanto informatizzare non significa meccanizzare un ambiente, bensì studiarlo ed interagire con esso.



Si dichiara d'accordo con le considerazioni poc'anzi esposte dal Consigliere Gerandin.

Il dott. RUSCI precisa che il Presidente del Consiglio di amministrazione non è un componente della commissione testé menzionata.

Il Consigliere GERANDIN conviene con le affermazioni del dott. Zanella in ordine al percorso di crescita richiesto dal Piano in discussione e al fatto che occorre conoscere gli ambiti di intervento però sulla base di regole e di linee guida chiare conservando quindi la parte esecutiva in capo a chi detiene le risorse, altrimenti i costi di esercizio, invece che diminuiti, saranno raddoppiati con tutte le problematiche da lui prima esposte.

Ritiene che la società IN.VA. dovrà sì diventare il punto di riferimento per il mondo informatico, ma dovrà continuare ad occuparsi solo delle mansioni per le quali è stata costituita. Reputa che la società IN.VA. avrà un futuro e manifesta rammarico che le sue situazioni di difficoltà di bilancio derivino alla fine per le situazioni di difficoltà di soci come l'USL e il Comune di Aosta che pagano i servizi meno di quello che costano.

Chiede se la società IN.VA. sia stata contattata dal Comune di Aosta per il loro sito istituzionale o si sia stata una scelta del Comune di Aosta di farlo predisporre, pur essendo socio IN.VA., a un'altra società d'informatica.

Il dott. ZANELLA risponde che le gare Consip sono previste per i processi d'acquisto in cui oggi, per obbligo di legge, la pubblica amministrazione deve fare riferimento alla Consip.

In merito al Comune di Aosta, afferma di non conoscere la situazione nel dettaglio ma precisa che la società IN.VA. aveva realizzato la prima parte di architettura tecnica, informatica, la parte grafica di funzionamento e quant'altro e un paio d'anni fa, poi, su iniziativa dell'Assessore competente, sono state assunte altre iniziative.

La Consigliera CERTAN chiede quali azioni siano state messe in campo per risolvere la questione delle resistenze degli enti locali sopra richiamate dal dott. Zanella all'applicazione del Piano in esame ed osserva che, se tale criticità non sarà risolta, qualsiasi progetto messo in campo non sortirà un risultato in quanto continueranno le suddette resistenze.

Il dott. ZANELLA risponde che forse, nel passato, non si è sempre stati all'altezza di fornire una risposta soddisfacente agli utenti ma reputa che quando si propongono contenuti innovativi è possibile che non tutti i destinatari siano soddisfatti. Aggiunge che, da questo punto di vista, la società sta lavorando molto sulle competenze e sulla formazione in campo informatico e sotto l'importante aspetto relazionale tra tecnici ed utenti.



Il Consigliere VIERIN Laurent, nel ringraziare gli auditi intervenuti ed i Componenti della II Commissione per il lavoro di approfondimento in merito alle società partecipate dalla Regione in ossequio ad un impegno assunto in Consiglio regionale, segnala ai membri della Commissione ed agli auditi che il proseguo dei lavori è stato garantito dai Componenti di minoranza della II Commissione in quanto i Componenti di maggioranza della stessa non hanno i numeri per consentire i lavori della riunione odierna. Ritiene che le forze di maggioranza consiliare dovrebbero agire con maggiore serietà in un momento in cui la politica è screditata, aggiunge che la credibilità degli amministratori è anche parametrata alla presenza nelle Commissioni e nel lavoro quotidiano delle stesse. Invita, scusandosi con gli auditi per la considerazione a margine dell'oggetto della discussione in atto, a tale proposito il Presidente La Torre a farsi interprete attraverso una lettera di richiamo ai Commissari che non si presentano alle riunioni delle Commissioni.

Il Presidente LA TORRE assicura il Consigliere Viérin Laurent che farà tesoro di quanto da lui rilevato.

Ringrazia il Presidente Rusci e il dottor Zanella per la proficua audizione.

* * *

Alle ore 10.45 i dott. RUSCI e ZANELLA lasciano la sala della riunione e alla stessa ora la Consigliera MORELLI prende parte alla riunione.

* * *

* * *

Alle ore 10.50 l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA prende parte alla riunione.

* * *

**PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO CONCERNENTE:
"DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ ISTRUTTORIE DELLE DOMANDE
DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI GIÀ PRESENTATE AI SENSI DELLE
LEGGI REGIONALI E ATTRIBUZIONE AGLI ASSESSORATI COMPETENTI
DELLE RISORSE DI CUI ALL'ARTICOLO 12, COMMA 2 DELLA L.R. 18/2013. "**
– **Esame in sede consultiva**

Il Presidente LA TORRE chiede se sia necessario continuare a registrare gli interventi.

La Commissione delibera di procedere alla registrazione della riunione.



Il Presidente LA TORRE invita l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio Baccega a relazionare in merito al provvedimento in oggetto.

L'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA illustra l'atto in discussione precisando che lo stesso dà attuazione all'articolo 12, comma 2, della legge regionale 18/2013 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2014/2016)*) che prevede che "*Le domande di concessione di contributi già presentate ai sensi delle leggi regionali di cui al comma 1 e della [l.r. 19/2001](#) sono istruite con modalità da definire con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, ed è autorizzata, per l'anno 2014, la concessione dei relativi contributi fino all'ammontare di 20.000.000 di euro.*" e che i previsti 20 milioni di euro provengono dagli utili delle riserve delle società partecipate dalla Regione, in particolare da quelle del settore dell'energia.

Aggiunge che la proposta di deliberazione in esame tiene conto della riduzione del 10% delle contribuzioni delle richieste dei contributi a fondo perso approvata dalla Giunta regionale in data 5 ottobre 2012 e dei due provvedimenti deliberativi del 4 e dell'11 ottobre 2013 nei quali è stata decisa la sospensione delle erogazioni in quanto le risorse finanziarie non permettevano di procedere alle contribuzioni.

Evidenza, come già anticipato in sede di Consiglio regionale, che è stata effettuata un'ulteriore ricognizione più approfondita che ha determinato un nuovo valore dei contributi sospesi da erogare, individuato in delibera, pari a 38.738.166 euro, precisando che con il provvedimento in esame si determina di assegnare il 50% del valore delle domande già presentate e esaminate dalle strutture regionali, ad eccezione dei contributi previsti ai sensi della legge regionale 13/2007 (*Nuove disposizioni in materia di obbligo di costruzione del manto di copertura in lose di pietra e disciplina dei relativi benefici economici. Modificazione alla legge regionale 27 maggio 1994, n. 18*) in quanto occorre tenere conto che, in data 30 marzo 2012, la Giunta regionale aveva adottato un provvedimento che aveva stabilito il valore effettivo del contributo al metro quadro di euro 50,23 e quindi per tutte le domande del 2012 viene liquidato l'importo complessivo che ammonta a 1.261.832 euro, mentre per il 2013 il contributo ammonta al 50% del valore delle richieste.

Fa notare che la tabella allegata all'atto in discussione indica, con grande chiarezza, la determinazione degli importi, ossia il 50% delle domande presentate rispetto all'importo assegnato alle varie strutture secondo le leggi regionali, precisando che gli assessorati coinvolti predisporranno i provvedimenti che dovranno dare il via alle liquidazioni da parte della società Finaosta.

Afferma, per quanto riguarda il reperimento delle restanti risorse necessarie a completare l'altro 50% della disponibilità, che occorre definire il patto di stabilità per il 2014 e sarà valutato, in sede di assestamento del bilancio regionale, se potranno essere



assegnate ulteriori risorse per ottemperare alle contribuzioni in questione.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se per la parte rimanente di 18 milioni di euro da reperire l'intenzione sia quella di non modificare l'aiuto in percentuale e quindi mantenere solo la delibera della Giunta regionale dell'ottobre 2012 che prevede una decurtazione di 10 punti percentuali.

Rammenta che, nell'ambito del dibattito consiliare sulla legge finanziaria per l'anno 2013, era stato ipotizzato che la parte rimanente (rammenta che l'emendamento presentato dai Gruppi di opposizione all'articolo 12 della lr. 18/2013 prevedeva una cifra di 40 milioni di euro da destinare ai contributi in discussione) di 18 milioni di euro sarebbe stata reperita in sede di assestamento del bilancio per l'anno 2013 da presentare nel mese di giugno o luglio 2014.

Domanda se sia avvenuto un incontro con i rappresentanti delle forze produttive (albergatori, artigiani, imprese edili) prima di procedere alla redazione dell'atto in esame.

Il Consigliere GROSJEAN chiede, in relazione al settore dell'agricoltura, come saranno trattate le domande protocollate a marzo 2013 che non hanno ancora ricevuto risposta dalle strutture regionali.

Il Consigliere CHATRIAN domanda se nell'atto in discussione sia contemplata, oltre alla soprammenzionata riduzione di 10 punti percentuali introdotta ad ottobre 2012, una modifica dell'aiuto previsto ai sensi delle leggi regionali di settore.

L'Assessore BACCEGA suppone che sarà mantenuta la percentuale di aiuto previsto dalle leggi di settore.

Presume che tra le pratiche sospese siano ricomprese tutte quelle elaborate dalle strutture regionali per le quali era data ai richiedenti una risposta certa di aver diritto al contributo richiesto.

Risponde che non c'è stato un incontro specifico con i rappresentanti delle forze produttive sulla proposta di deliberazione e che, per quanto a sua conoscenza, alcuni Assessori hanno incontrato le diverse categorie di competenza.

Auspica che i restanti sopra accennati 18 milioni di euro saranno reperiti nell'ambito del patto di stabilità o dell'avanzo di amministrazione del bilancio regionale.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se gli uffici dell'assessorato del bilancio abbiano già un ordine di grandezza dell'avanzo d'amministrazione.

L'Assessore BACCEGA risponde che l'avanzo di amministrazione dovrebbe aggirarsi tra i 50 e i 60 milioni di euro.

Il Consigliere DONZEL reputa che il criterio matematico del 50% dei contributi



previsti non coglie il fatto che il settore maggiormente in difficoltà, ossia l'agricoltura, rimane in pratica tagliato fuori per una cifra enorme e chiede quale sia il ragionamento adottato dall'Esecutivo regionale in considerazione del fatto che il suddetto criterio numerico utilizzato per il settore agricolo non è stato adoperato per i contributi previsti per il manto di copertura dei tetti in lose di pietra.

Il Consigliere COGNETTA chiede se nella proposta di deliberazione in discussione possano essere esplicate delle indicazioni in ordine ai criteri di erogazione dei contributi, oltre a quello della data di presentazione della richiesta, al fine di evitare tensioni e scompensi tra i differenti beneficiari.

L'Assessore BACCEGA, nel rispondere al Consigliere Donzel, afferma che il criterio adottato è preferibilmente quello del 50% ripartito per le diverse leggi di settore, mentre la delibera della Giunta regionale, adottata nel 2012, relativa ai contributi previsti per il manto di copertura dei tetti in lose di pietra, assegnando un valore certo del contributo, obbliga, da un punto di vista della legittimità della stessa deliberazione, ad ottemperare in ossequio di quanto previsto.

Il Consigliere CHATRIAN domanda se quindi tutti i richiedenti avranno il primo aiuto del 50%.

L'Assessore BACCEGA risponde che questa è l'indicazione che si è cercato di dare.

Il Consigliere DONZEL chiede se quindi sia il primo richiedente che ha presentato domanda per il contributo e che magari ha anche già concluso i lavori oggetto di contribuzione a ricevere il 50% della somma prevista così come l'ultimo presentatore di richiesta in ordine cronologico.

Il Consigliere CHATRIAN ritiene opportuno che i Commissari prendano visione delle delibere applicative dei singoli assessorati al fine di prendere conoscenza delle valutazioni di natura soprattutto politica adottate dai differenti Assessori.

L'Assessore BACCEGA precisa che l'assessorato del bilancio assegna il 50% alle strutture che a loro volta lo ripartiscono secondo un criterio che può andare nella direzione, su indicazione anche della Giunta regionale, di partire dalla più remota presentazione di richiesta di contributo per giungere alla più recente.

Il Consigliere DONZEL chiede conferma sul fatto che, all'interno di ogni singolo assessorato, saranno assunte delle valutazioni specifiche, naturalmente costruite anche in collaborazione con le categorie di rappresentanza, e potenzialmente difformi rispetto ai



criteri di erogazione e che quindi ogni assessorato avrà titolarità di muoversi, nell'erogazione dei suddetti contributi, con piena libertà.

L'Assessore BACCEGA precisa che l'assessorato da lui diretto ha svolto la funzione di collettore di tutte le richieste e ha provveduto ad assegnare il fondo di 20 milioni di euro ai diversi assessorati che predisporranno i provvedimenti attuativi di erogazione dei contributi attraverso la società Finaosta e nei quali saranno ovviamente indicati i passaggi che determineranno la contribuzione assegnata al singolo soggetto che ha presentato la domanda di contribuzione.

Il Consigliere DONZEL afferma che in sede di Commissione avrebbe dovuto aver luogo un confronto sui criteri di erogazione dei contributi in discussione.

Il Consigliere ROSSET conviene con quanto testé espresso dal Consigliere Donzel sottolineando l'importanza di comprendere i criteri di erogazione per ogni singola pratica.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent rileva il fatto che i Componenti di maggioranza della Commissione non hanno i numeri per consentire i lavori della riunione odierna e chiede agli stessi Componenti se abbiano appreso solo oggi i termini della questione della ripartizione dei criteri in esame.

Fa notare che non c'è nessun rispetto del lavoro avvenuto in prima battuta nella II Commissione per conoscere il pregresso dei contributi previsti dalle leggi di settore ed in sede consiliare nell'approvazione della legge finanziaria regionale che ha dato origine all'emendamento presentato dalle forze di opposizione che ha consentito di reperire i 20 milioni di euro in questione.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se i 20 milioni di euro previsti nella proposta di deliberazione in discussione esistano veramente e se i rappresentanti dell'Esecutivo regionale abbiano firmato l'accordo sul Patto di stabilità 2013 con lo Stato.

L'Assessore BACCEGA rileva che l'Esecutivo regionale si presenta in II Commissione con il provvedimento deliberativo in oggetto per ottemperare a quanto previsto dall'emendamento soprammenzionato inserito nell'articolato della legge regionale 18/2013 che prevede che le modalità per le domande di concessione di contributi già presentate ai sensi delle leggi regionali di settore siano definite con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente.

Segue un breve dibattito sulle considerazioni testé espresse dall'Assessore Baccega al termine del quale l'Assessore Baccega si impegna a portare all'esame della Commissione i provvedimenti deliberativi dei singoli assessorati relativi ai criteri di erogazione delle domande di concessione dei contributi.



L'Assessore BACCEGA, in relazione all'accordo sul Patto di stabilità 2013 con lo Stato, rende noto che prima dell'inizio della riunione non era stata ancora apposta la firma del Ministro competente.

Risponde che i 20 milioni di euro sono ovviamente disponibili.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent sottolinea che allo stato attuale non è ancora stata apposta la firma del Ministro competente sull'accordo del Patto di stabilità 2013 e chiede se a breve siano previsti degli incontri in relazione al Patto di stabilità 2014.

Domanda se i 20 milioni di euro siano effettivamente disponibili e come s'interfacciano con i 39 milioni di euro in disponibilità effettiva dell'Amministrazione regionale in questo momento.

L'Assessore BACCEGA precisa che i 20 milioni di euro fanno parte dei 100 milioni di euro messi a disposizione, nel triennio, da parte della società CVA e quindi non rientrano nell'ambito, neanche dal punto di vista del Patto di stabilità, cui faceva riferimento il Consigliere Viérin.

Afferma di non essere a conoscenza di eventuali nuovi incontri inerenti al Patto di stabilità 2014 con i rappresentanti del Governo nazionale.

Il Consigliere GROSJEAN considera opportuno, per le aziende che dovrebbero ricevere delle cifre piuttosto importanti, trasformare il contributo in mutuo o strumento simile per dare più respiro a queste aziende.

L'Assessore BACCEGA conviene con il Consigliere Grosjean e rammenta che tale ipotesi è stata sottolineata dai differenti Assessori nei diversi confronti avvenuti in merito alla questione, aggiunge che in questo momento non può sapere se un'azienda abbia optato per l'attivazione di un fondo di rotazione rinunciando al contributo.

Sostiene che il provvedimento quadro in discussione probabilmente dovrebbe essere votato e che i percorsi successivi potrebbero prevedere una condivisione tra le forze politiche.

Il Consigliere GERANDIN, pur apprezzando il lavoro svolto dall'Assessore Baccega, manifesta perplessità sull'opportunità di votare la proposta di deliberazione in esame in quanto la stessa è monca dell'indicazione dei criteri di erogazione che saranno utilizzati dai singoli assessorati per cui viene richiesta una delega in bianco sulle successive deliberazioni in materia.

In relazione al Patto di stabilità 2013, auspica che, seppure con qualche difficoltà, la partita sia quanto prima chiusa ma manifesta preoccupazione per il 2014 in quanto l'avanzo di amministrazione sarà inutilizzabile sino alla chiusura dell'accordo sul Patto per il 2013. Auspica in tale senso un'azione politica da parte dei nostri parlamentari legata anche al



momento particolare.

* * *

Alle ore 11.30 l'Assessore BACCEGA lascia la sala della riunione.

* * *

Il Presidente LA TORRE precisa di non essere stato informato sulla decisione di adottare delle tipologie di erogazione diversificata dei contributi in discussione e rileva l'impossibilità di esprimere un parere sul provvedimento in oggetto in ragione della mancanza di componenti delle forze di maggioranza della Commissione.

Il Consigliere CHATRIAN reputa che sia nell'interesse dei Consiglieri conoscere nel dettaglio i criteri con cui gli Assessori intendono erogare i 20 milioni di euro.

Il Presidente LA TORRE propone di predisporre una nota da trasmettere al Presidente della Regione, e per conoscenza ai quattro Assessori indicati nel provvedimento in esame, con la quale si chiede di conoscere i criteri di erogazione che saranno applicati dagli uffici degli assessorati per i 20 milioni di euro in questione e di rinviare l'espressione del parere in sede consultiva ad una prossima riunione prevedibile per lunedì 24 marzo p.v..

La Commissione concorda.

Il Consigliere VIERIN Laurent ribadisce la mancata partecipazione alla riunione odierna di alcuni Componenti delle forze di maggioranza della II Commissione.

Il Consigliere COGNETTA auspica che ci possa essere un confronto chiaro e sereno in merito una volta che saranno resi noti dagli Assessori interessati i criteri di erogazione dei contributi in discussione.

Il Consigliere GROSJEAN pone l'accento sul fatto che il settore dell'agricoltura ha dei tempi precisi di intervento da parte degli operatori agricoli e non può essere regolato dai tempi della politica e rileva che il comportamento delle forze di maggioranza consiliare sta mettendo in crisi l'operato del settore così come sta avvenendo per il settore alberghiero.

Il Consigliere CHATRIAN assicura la disponibilità dei Componenti delle forze di minoranza della II Commissione ad esaminare in qualsiasi momento il provvedimento in discussione una volta che si avrà contezza dei criteri di erogazione dei contributi in esame.

Segue un breve dibattito sull'assenza alla riunione odierna di alcuni Commissari di



maggioranza della Commissione.

Il Consigliere NOGARA, nel rimarcare la gravità dell'assenza di alcuni Componenti della Commissione alla riunione odierna, sottolinea il fatto che l'Assessore Baccega non è stato in grado di fornire i chiarimenti richiesti in ordine ai criteri di erogazione dei contributi.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 11.40.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Leonardo LA TORRE)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Albert CHATRIAN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 11/04/2014